

Omnis terra, introito e nome della seconda domenica dopo l'Epifania.

Osanna, la domenica delle Palme.

Ottobre per ottobre.

Ottava di S. Giovanni, *ottava di S. Martino*, e così dell'altre.

Ottava della grande quaresima. Conghietturiamo che questa espressione accenni la settimana di Pasqua. *Che fu fatto l'anno di grazia MCCCII, il mercoledì prossimo dopo le ottave della grande quaresima (Du Cange, Suppl. voce, quadragesima major).*

P.

Pani, la domenica dei cinque pani, la quarta di quaresima.

Palmae o *Palmarum dies*, la domenica delle Palme.

Parasceve, dal greco Παρασκευή, preparazione: il venerdì santo, e qualche volta il venerdì di ciascuna settimana.

Pasqua comunicante, o *Pasqua scomunicante* e *Pasqua comunale*, il giorno di Pasqua in una carta di Carlo VI nel 1387. Una quitanza, riferita da du Chêne ha la data del due aprile, *notte di Pasqua comunicante avanti il cero benedetto*. Monstrelet, per accennare il tempo in cui comincia la sua Storia, così si esprime nel Prologo: *Si comincerà la presente cronica al giorno di Pasqua comunicante l'anno di grazia 1400*. Prendesi pure per la quindicina di Pasqua. Lettere di grazia dell'anno 1389 nel Tesoro delle Carte hanno la data del martedì dopo la quindicina di *Pasqua comunicante*; altre lettere del 1390 portano per data il lunedì di *Pasqua comunicante*.

Pasqua carnuta, il giorno di Pasqua, perchè si comincia a mangiar di carne.

Pasqua nuova, il giorno in che cominciava allora il nuovo anno, che contavasi dopo la benedizione del cero pascale.

Pasqua di Natale, giorno della Natività di Nostro Signore, che altra volta chiamavasi anche Pasqua senz'altra aggiunta, nè distinguevasi dalla festa di Resurrezione che coll'appellar questa la *gran Pasqua*. In tal guisa si conciliano alcuni antichi scrittori, che ponevano uno stesso avvenimento, gli uni a Natale e gli altri a Pasqua. An-